



Distretto RM 5.1: Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova

Verbale di concertazione del Piano sociale di zona Distretto 5.1 (Monterotondo – Mentana e Fonte Nuova) e le OO.SS. CGIL - CISL Roma Capitale Rieti - UIL Lazio

VISTE

La Legge Regione Lazio 11/2016 Sistema integrato degli interventi e dei servizi della Regione Lazio

- La DGR Regione Lazio 584/2020 Linee Guida per la redazione, concezione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei Piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio , allegato A.
- Delibera 1063/2020 linee guida in ordine all' organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'ufficio di piano dei distretti socio-sanitari, ai sensi dell' art.45 della L.R. 11/2016 e allegato A.
- La Legge Regionale 149/2018 Legge Regionale 11/2016, capo VII "disposizioni per l'integrazione socio-sanitaria. Attuazione dell' art. 51, commi 1-7, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2.

Tenuto conto

Che fra il Distretto 5.1 e le OO.SS. firmatarie del presente accordo si è condivisa la necessità il metodo del confronto sistematico e preventivo e della negoziazione relativa alle tematiche riguardanti le politiche sociali e socio-sanitarie, le politiche di inclusione e di integrazione sociale e di sviluppo socio-economico riguardanti il territorio;

Che, fermo restando il confronto con i singoli Comuni sul bilancio di previsione e, sui bilanci pluriennali , è possibile ,nell' ambito del Distretto medesimo stabilire una sede di confronto relativa alla funzionalità dei servizi affidati, alle risorse, al loro impegno e spesa anche attraverso un monitoraggio ed una verifica periodica;

La drammatica esperienza della pandemia, che purtroppo ha colto tutti impreparati, ha messo a nudo le carenze del nostro sistema sociale e socio-sanitario incapace di rispondervi in modo idoneo e a tutelare soprattutto le fasce più deboli.

Nonostante il grande sforzo dei lavoratori dell'ufficio di piano e il grande contributo della rete dei volontari e del terzo settore, gli effetti della pandemia sono e saranno in atto ancora per molto tempo non solo sotto il profilo della salute ma in tutti gli ambiti della nostra società, la crisi e la povertà, il crescere delle fragilità delle persone e i nuovi bisogni generati da questo momento pandemico, impone alle parti tutte insieme, di ripensare e tenere aperto un confronto serrato per gli interventi che si renderanno necessari per la comunità del distretto.

Le parti condividono inoltre di allargare sempre più le forme di informazione proattiva verso la cittadinanza e con le OO.SS. un più attento e proficuo confronto per quanto riguarda la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio dei servizi e della spesa.

Le OO. SS. confermano e sostengono il ruolo strategico del Distretto e dell'Ufficio di Piano per la programmazione delle attività socio-sanitarie, ritengono necessario avviare una forte ed efficace azione che persegua l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari con il pieno coinvolgimento della ASL RM5, che diversamente da quanto successo in passato, deve svolgere un ruolo di accompagnamento dei servizi sociali con interventi non solo sanitari ma di Budget e con una medicina di prevenzione e di prossimità promuovendo lo sviluppo delle Case della Salute e/o dei modelli integrati e multidisciplinari di intervento, non ultime le RSA pubbliche, l'implemento dell'assistenza domiciliare integrata e della telemedicina come previsto dagli Accordi Regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE:

il Distretto socio-sanitario Rm5.1 ha rilevato diverse difficoltà nel rispettare la stesura e la programmazione del Piano Sociale di Zona come richiesto entro e non oltre la data del 31 maggio 2021. Il Comitato Istituzionale ha deciso di trasmettere comunque entro la scadenza tutta la documentazione fin'ora elaborata con Pec n.21877 del 31.05.2021 consapevole che saranno necessarie nuove integrazioni per completare l'istruttoria. In particolare questo Distretto ha dovuto affrontare anche per via dell'emergenza Covid-19, diverse difficoltà per la conferma dei servizi in continuità con gli anni precedenti e per il loro sostentamento economico. Mai come quest'anno ci siamo trovati ad affrontare problemi di copertura finanziaria per i Servizi dell'annualità 2021 sollecitando, alla ASL RM5 di attivare, finalmente, la compartecipazione all'integrazione Socio-Sanitaria dei Servizi distrettuali come previsto dalla legge 11/2016 e dalla DGR 149/2018.

Sono stati quindi disposti una serie di incontri Istituzionali per evidenziare le difficoltà emerse coinvolgendo le Organizzazioni Sindacali in merito alla possibile crisi pe- (Legge 11/2016 e seguenti) finalizzata a garantire la continuità degli interventi rivolti agli utenti.

A tal riguardo sono stati attivati proficui contatti con i diversi attori della ASL per la predisposizione della Convenzione sociosanitaria con il Distretto Rm5.1 e per la revisione dei Pai, richiesta dagli stessi, per la necessaria quantificazione delle quote di compartecipazione.

Le attività poste in essere da parte dell'ufficio di Piano già avviate a gennaio di quest'anno sono culminate con la predisposizione ed invio alla ASL della seguente documentazione riepilogativa in data 23 aprile u.s.:

- Bozza Convenzione per Integrazione Sociosanitaria;
- Predisposizione dei Pai per la necessaria condivisione ai fini del calcolo delle quote di compartecipazione;
- Documentazione normativa riguardante l' integrazione sociosanitaria.

Nonostante il confronto con la ASL fosse già cominciato a gennaio di quest' anno, ad oggi, non si è ancora riusciti a quantificare le risorse relative alla compartecipazione e alla definizione del budget di salute e si è addivenuti unicamente al ricevimento da parte della ASL della comunicazione di approvazione da parte della loro Direzione Generale dello schema di convenzione con il distretto RM 5.1 in data 08/06/2021

La mancanza di compartecipazione all' integrazione socio-sanitaria è stata negli anni precedenti sopportata con enorme sforzo da parte dei tre comuni, che hanno provveduto a finanziare con risorse proprie anche quei servizi che presentano una marcata componente sanitaria.

Quest' anno poiché risorse aggiuntive non sono disponibili , i tre comuni mettono in campo un ulteriore sforzo aumentando la quota di compartecipazione da un euro, così come originariamente previsto dalla Convenzione per la Gestione Associata per i Servizi distrettuali, a due euro per abitante, al fine di garantire la continuità dei servizi sul territorio.

Inoltre, al fine di non determinare una drammatica contrazione dei servizi o addirittura chiuderne alcuni , si è provveduto a predisporre bandi di gara che prevedono la possibilità di ampliare le somme stanziare per i singoli interventi a seguito della prossima e necessaria realizzazione della compartecipazione economica socio- sanitaria.

Contestualmente all' elaborazione del PdZ, l'Ufficio di Piano, su mandato del Comitato Istituzionale ha lavorato alla realizzazione del criterio dell'accreditamento, mediante la predisposizione dei due regolamenti relativi ai Servizi alla persona ed alle strutture residenziali e semiresidenziali che cambieranno radicalmente le modalità di gestione dei servizi distrettuali, così come previsto dalla normativa Regionale vigente, garantendo un ampliamento della qualità dei servizi erogati e la dislocazione territoriale degli stessi.

L'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali che prestano servizi socio-assistenziali è disciplinato dall' art. 32 della legge regionale 10 agosto 2016 n.11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio " e dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 124 del 24 marzo 2015 "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio " e n.130 del 27 febbraio 2018 " Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio- assistenziali nella Regione Lazio."

I requisiti e le modalità di erogazione dei servizi e degli interventi sociali di assistenza alla persona sono invece disciplinati dalla Deliberazione 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio"e dalla Deliberazione 28 febbraio 2017, n. 88 "Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione L.R. 1 1/2 016 . Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 03 maggio 2016 , n. 223".

L' obiettivo perseguito è quello di assicurare alle persone , prese in carico , la più adeguata risposta ai loro bisogni assistenziali consentendo la permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale , prevenendo il ricorso a forme di istituzionalizzazione

ove necessario e favorendo altresì processi di de-istituzionalizzazione.

In data 22.04.2021 alla presenza dei rappresentanti del comitato istituzionale e dei rappresentanti dei soggetti del terzo settore interessati ad entrare a far parte dell'Offerta Pubblica dei Servizi sociali del Distretto Socio Sanitario RM 5.1 è stata presentata, in assenza delle OO.SS. la bozza dei due Regolamenti

A fronte delle osservazioni presentate dai soggetti del terzo settore, valutate e parzialmente accolte dall'Ufficio di Piano ed a seguito dell' invio delle suddette bozze alle OO.SS, i Regolamenti sono stati approvati e dal Comitato istituzionale del Distretto Socio-Sanitario RM 5.1 con verbale del 07.06.2021 e si auspica possano essere portati in Consiglio Comunale del Comune Capofila per la relativa approvazione nella prossima seduta utile.

Le OO.SS. nonostante la richiesta formale non sono state coinvolte e segnalano il mancato coinvolgimento, nel rispetto delle normali e corrette relazioni sindacali.

L' incertezza nella situazione delle coperture finanziarie e delle somme disponibili , l'enorme lavoro portato avanti dall 'UdP per l'integrazione socio-sanitaria, ritenuta fondamentale per l'e rogazione di un offerta pubblica dei Servizi Sociali Distrettuali piena ed efficace , nonché il lavoro posto in essere per la predisposizione dei Regolamenti per l 'accreditamento dei Servizi alla persona e delle strutture residenziali e semiresidenziali, ha determinato l'impossibilità de ll' avvio programmato dei tavoli tematici di confronto con gli enti del terzo settore e le OO.SS. come previsto dalla norma che questo distretto ritiene comunque fondamentali al fine della compiuta e corretta lettura dei bisogni del territorio e che ci proponiamo di riavviare entro il mese corrente al fine di addivenire entro-ottobre p.v. al quadro completo della programmazione triennale .

Si è provveduto ad un proficuo confronto con le OO.SS. con le quali è stato affrontato e condiviso approfonditamente:

1. la tematica della necessaria definizione del rapporto ASL - Distretto, volta all'integrazione socio-sanitaria;
2. La tematica delle procedure per l'accreditamento e il conseguente mutamento delle modalità di gestione ed affidamento al terzo settore dei servizi ed interventi sociali
3. Presentazione dei servizi e dei costi
4. In merito al Monitoraggio bandi, le OO.SS, in considerazione dell'importanza della relazione tra i servizi offerti e la qualità del lavoro da garantire ai lavoratori tutti, chiedono la costituzione di un tavolo di confronto con protocollo specifico per prevedere il coinvolgimento dei soggetti sindacali sia nelle fasi che precedono la pubblicazione dei vari bandi di gara, sia nelle fasi successive per la verifica dell'applicazione delle norme e dei Contratti Collettivi di lavoro nazionali, regionali e territoriali, al fine di garantire i livelli occupazionali e salariali nonché la continuità lavorativa a tutela dei lavoratori e degli utenti

In questo senso sono stati svolti n. 5 tavoli di incontro in modalità telematica per la condivisione dei contenuti della programmazione dei servizi ed interventi del PdZ 2021-2023 nei seguenti incontri:

1. Il Giorno 01/04/2021
2. Il Giorno 09/04/2021
3. Il Giorno 16/04/2021
4. Il Giorno 23/04/2021
5. Il Giorno 07/06/2021

Inoltre nei Giorni del 16 e 23 aprile , ai suddetti tavoli di incontro, su richiesta delle stesse OO.SS. ha partecipato anche la ASL al fine di trovare la quadra circa le modalità di compartecipazione socio-sanitaria.

Le OO. SS.

Pur comprendono i contenuti del Piano sociale di zona 2021-2023 ma evidenziano come la difficoltà economica riscontrata dal distretto possa portare a lungo termine ad una contrazione dei servizi resi in particolar modo quelli relativi alla disabilità che ad oggi impegnano oltre il 60% delle risorse finanziarie disponibili a fronte di una crescente domanda del territorio.

Riconoscono il grande sforzo di innovazione, di coinvolgimento e di partecipazione, nonché lo sforzo economico posto in essere dai Comuni del Distretto. Che aumentando la quota di compartecipazione al PSdZ, manifestano la volontà politica di non chiudere servizi attualmente attivi nonostante la ancora non realizzata definizione del necessario percorso con la ASL.

Ritengono altresì necessario e non più rinviabile la concretizzazione dell'integrazione socio sanitaria di cui alla L.R. 149/2018, con la definizione delle rispettive quote economiche, la cui mancata realizzazione mette a rischio l'offerta pubblica dei servizi sociali distrettuali , nonché i posti di lavori degli operatori del terzo settore sacrificando professionalità valide e indispensabili ;

Ritengono necessario continuare a lavorare insieme per verificare le criticità e i bisogni della comunità che sono emersi nelle riunioni tenutesi e chiedono l ' avvio di tavoli sulle seguenti tematiche:

- Realizzare la piena e completa integrazione socio-Sanitaria con la ASL, che si ritiene sia lo strumento fondamentale per garantire una risposta efficiente ed unica ai bisogni del territorio;
- Lavorare per il superamento delle liste di attesa ;
- particolare attenzione con incontro specifico va posta ai minori e giovani e al forte rischio di dispersione scolastica con il coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo possono contribuire a ridurre il fenomeno;
- Vigilare e lavorare sul fenomeno crescente della povertà anche con un tavolo permanente sul n. dei percettori del RdC e PUC e i necessari interventi per il reinserimento lavorativo;
- Anziani e invecchiamento attivo valorizzando, valorizzare le risorse delle persone anziane con proposte di progetti ad hoc per la comunità, coinvolgendo anche i

CSA, ma anche i giovani e le scuole per progetti intergenerazionali come nella proposta di Legge Regionale in discussione e, non ultimo la risorsa del volontariato della terza età.

- Ottimizzazione Ufficio di Piano come da DGR: risorse umane adeguate alla popolazione con specifici incontri anche con la categoria della FP;
- Concertazione preventiva in prossimità dei cambi appalto a garanzia dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi e dei livelli occupazionali nel rispetto dei CCNL e integrativi Regionali;
- Verifica e criteri per l'Attuare con efficacia dei Registri per l'accreditamento
- Violenza sulle donne e avvio della rete interistituzionale anti violenza con Il distretto, la ASL, le forze dell'Ordine , le associazioni e il sindacato; nonché la ricognizione dei servizi ad hoc (sportelli anti violenza,casa rifugio);
- Definizione di un piano di contrasto ad ogni forma di discriminazione e di violenza verso gli orientamenti sessuali, la diversità religiosa ed etnica;
- Approfondimento dei temi della disabilità, delle misure in atto per quella gravissima e per le azioni in atto per il “Dopo di noi”.

Le parti concordano come previsto dal'a DGR 584/2020 di istituire un tavolo permanente per la verifica dell'attuazione dei servizi e per le eventuali proposte e modifiche per l'annualità 2022 che termini i lavori nel mese di novembre c.a.

Le parti concordano, al termine del lavoro di concertazione dispongono:

➤ **L'approvazione del Piano Sociale di Zona 2021--2023 del Distretto Sociosanitario Rm 5.1 con le seguenti prescrizioni:**

- 1) addivenire quanto prima alla definizione e realizzazione dei tavoli tematici con gli Enti del Terzo settore e le OO.SS. vedasi sopra;
- 2) Concretizzare nel minor tempo possibile l'avviamento della compartecipazione socio-sanitaria con la ASL che consenta la verifica dell'attuazione dei servizi e per le eventuali proposte e modifiche per l'annualità 2022
- 3) Concretizzare nel minor tempo possibile l'avviamento della compartecipazione socio-sanitaria con la ASL che consenta la verifica dell'attuazione dei servizi e per le eventuali proposte e modifiche per l'annualità 2022
- 4) Confronto – verifica e disposizione dei criteri relativi ai regolamenti sull'accreditamento insieme alle OO.SS.
- 5) Verifica dei fabbisogni conseguentemente a quanto stabilito al sopracitato punto 1
- 6) verifica dei regolamenti per l'accrditamento dei soggetti gestori di servizi socio assistenziali alla persona e di quelli semi residenziali e residenziali

Letto, approvato e sottoscritto

Data 22.06.2021

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTEROTONDO
RICCARDO VARONE

Riccardo Varone

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI MONTEROTONDO
MATTEO GAROFOLI

Matteo Garofoli

IL vice- SINDACO DEL COMUNE DI MENTANA
LAURA LUCENTINI

Laura Lucentini

IL DELEGATO DEL COMUNE DI MENTANA
LUCA ANGELINI

Luca Angelini

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI FONTE NUOVA
MANUEL TOLA

Manuel Tola

LE OO.SS.

Cgil

Paolo Di

Anna Riccardi

Patrizia Conzatti

Roberto

Ust Cisl Roma Capitale e Rieti

Francesca Coscarella

Francesca Coscarella

Fnp Roma Capitale e Rieti

Loredana Mattei

Loredana Mattei

Silvano Papitto

Silvano Papitto

Fp Roma Capitale e Rieti

Massimiliano Morgante

Massimiliano Morgante

UIL

Stefania Galimberti

Stefania Galimberti